



Unione europea



REGIONE
LAZIO



COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR LAZIO 2014-2020

Programmazione 2021 – 2027 - Stato dell'arte (punto 5 OdG)

Roma, 10 dicembre 2020

Tiziana Petucci

Autorità di Gestione



REGIONE
LAZIO

Programmazione 2021 – 2027 Stato dell'arte: gli Obiettivi Strategici

A **maggio 2018**, la CE ha presentato un pacchetto di proposte per la programmazione 2021-2027, relative al nuovo quadro finanziario pluriennale e ai regolamenti per le politiche europee, inclusa la politica di coesione. Sono **5 gli obiettivi strategici** considerati prioritari per aumentare la convergenza economica e sociale tra le Regioni europee:



1) un' Europa più intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese



2) un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio, grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici



3) un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche



4) un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità



5) un'Europa più vicina ai cittadini, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE

Programmazione 2021 – 2027 Stato dell'arte: il Quadro Finanziario Pluriennale



Il **10 novembre 2020**, in sede di Consiglio, il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno raggiunto un accordo sul prossimo bilancio a lungo termine dell'UE e su Next Generation EU.

Il pacchetto finanziario globale vale **1.824,3 MLDE** e riunisce:

- il prossimo quadro finanziario pluriennale (**1.074,3 MLDE**)
- uno strumento temporaneo per la ripresa, Next Generation EU, di **750 MLDE**

Il pacchetto globale comprende:

- un rafforzamento mirato dei programmi dell'UE, tra cui Orizzonte Europa, UE per la salute (EU4Health) ed Erasmus+, pari a 15 MLDE
- maggiore coinvolgimento dell'autorità di bilancio nel controllo delle entrate nell'ambito Next Generation EU
- maggiore ambizione in materia di biodiversità e rafforzamento del monitoraggio della spesa per quanto riguarda la biodiversità, il clima e le questioni di genere
- una tabella di marcia indicativa per l'introduzione di nuove risorse proprie

Alla rubrica **Coesione, resilienza e valori** sono destinati **1.099,7 MLDE**

Programmazione 2021 – 2027

Stato dell'arte: l'Accordo di Partenariato

A marzo 2019 è stato avviato il dialogo con il partenariato economico e sociale per la definizione dell'**Accordo di Partenariato (AdP)**

I Tavoli hanno avuto la finalità di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della politica di coesione 2021-2027 nell'ambito di ciascuno dei 5 Obiettivi di Policy

Elementi chiave dell'AdP:

- ulteriore integrazione tra i fondi europei e nazionali
- continuità degli investimenti strategici rispetto al ciclo 2014-2020
- semplificazione amministrative e procedurale

Attualmente l'AdP è in fase di elaborazione; è in corso il confronto con le Regioni per la definizione dei contenuti dopo un primo confronto informale con i Servizi della Commissione sulle scelte di Policy

Prossima tappa



Programmazione 2021 – 2027 Stato dell'arte: la politica unitaria regionale

La programmazione UE 2021-2027 è inquadrata in una visione di **programmazione regionale unitaria**, che comprende e mette a sistema, in un processo di stretta interdipendenza, gli obiettivi **globali** e di lungo periodo dell'Agenda 2030; **europei** (Green Deal); **nazionali** (politiche economiche, sociali e ambientali della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e delle policy previste nel «Piano per la Ripresa e la Resilienza»); **regionali** (DPFR 2020-2022; Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile; Smart Specialisation Strategy ...), come è evidente anche dalle **Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze** (Indirizzi 2027) adottate dalla Giunta e in corso di discussione presso il Consiglio regionale.

Gli *Indirizzi 2027* rappresentano il punto di sintesi più recente ed avanzato della programmazione regionale nello sforzo, iniziato con la programmazione 2014-2020, di inquadramento degli obiettivi strategici regionali secondo una *vision* ampia e condivisa che vuole disegnare un Lazio più innovativo, più sostenibile, più inclusivo.

Programmazione 2021 – 2027. Stato dell'arte: il percorso di elaborazione del PO ¹¹⁶

Il percorso di programmazione è stretto e deve tenere conto di:

- vincoli regolamentari di concentrazione tematica
- indicazioni del Country report Italia del 2019, confermate per il 2020
- Green deal e orientamenti sovranazionali (ad esempio, l'Agenda 2030), che *pesano* molto di più che nel passato
- contenuto dell'AdP e delle scelte programmatiche in ambito FEASR
- coerenza il PNRR
- effetti della pandemia, ... ma non troppo (la nuova programmazione si chiude fra quasi 10 anni)
- sinergia con la programmazione unitaria regionale e di settore
- peculiarità territoriali regionali di carattere sociale, ambientale, economico-produttivo

Programmazione 2021 – 2027. Stato dell'arte: il percorso di elaborazione del PO ²¹⁶

ma le risorse disponibili sono consistenti:

- circa il 30% in più rispetto alla programmazione 2014-2020
- che significa, però, anche più efficace capacità di spesa, di monitoraggio, di procedure amministrative in senso ampio

e, al contempo, presuppone una *vision* particolarmente ampia ed un approccio olistico:

- i *richiami* concettuali ed operativi fra i diversi OP sono tanti
- i *richiami* tematici su R&S, competitività delle imprese, funzione sociale dei diversi fondi (FESR, FSE e FEASR) sono altrettanto numerosi

La conseguenza è che, mai come prima, il Programma dovrà essere “concertato” ed unitario per sfruttare tutte le sinergie possibili

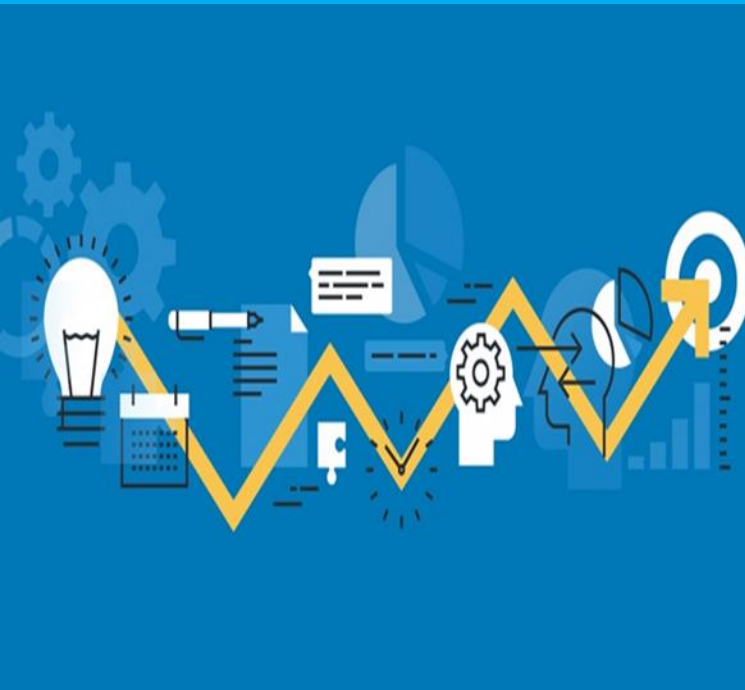
Programmazione 2021 – 2027. Stato dell'arte: il percorso di elaborazione del PO ^{3/6}



Da un punto di vista operativo:

- nell'**OP 1** si chiede un salto qualitativo e definitivo verso la società della conoscenza (la competitività imprenditoriale è basata sulla R&S, con il supporto trasversale della digitalizzazione a servizio delle imprese e della PA, che viene rafforzata nel suo ruolo di *facilitatore*; è in corso una revisione della S3 regionale che riconosce nuovi ambiti di specializzazione strategici e funzionali alle reali esigenze)
- nell'**OP 2** nessuna grande rivoluzione concettuale. *L'ambiente* è declinato nelle componenti ambientali ed economiche dello sviluppo sostenibile (la componente sociale è rimandata all'OP 4). Si segnala l'attenzione rafforzata all'*economia circolare* e la conferma della centralità del tema *energia*. La "partita" infrastrutturale è presente ed importante (*prevenzione e resilienza; infrastrutture energetiche e idriche*)

Programmazione 2021 – 2027. Stato dell'arte: il percorso di elaborazione del PO ⁴¹⁶



- nell' **OP 3** si gioca l'altra partita delle reti strategiche:
 - sulla connettività digitale, dove la programmazione operativa dovrà tenere conto della strategia nazionale sul futuro della rete e di specifiche esigenze (sanità, centri di competenza, altro)
 - sulla mobilità locale (collegamenti stradali, ferroviari e marittimi; digitalizzazione dei trasporti)
 - sulla mobilità urbana (infrastrutture di trasporto urbano e materiale rotabile; infrastrutture per combustibili alternativi; digitalizzazione dei trasporti urbani ...) sarà necessario ragionare in termini più vasti e sinergici con l'OP 5 (parte sviluppo urbano)

Programmazione 2021 – 2027. Stato dell'arte: il percorso di elaborazione del PO ⁵¹⁶



- nell' **OP 4**:
 - in un unico “asse” vengono concentrate le tematiche proprie del FSE e gli interventi più *hard* del FESR;
 - si evidenzia la necessità di una sinergia a carattere “plurifondo”: la parte *hard* e infrastrutturale del FESR a servizio della funzione sociale del FSE che, nella sua componente formazione/lavoro, a sua volta, sarà di supporto al sistema delle competenze per le imprese e la ricerca (OP 1 e non solo)
 - da tenere in considerazione gli effetti di come i sistemi formativi (scuola e università) e mondo del lavoro siano cambiati strutturalmente per effetto della pandemia (su tutti: la didattica a distanza e lo smart working, con i riflessi sulla quantità e qualità dei servizi digitali, della connettività, della mobilità ...)

Programmazione 2021 – 2027. Stato dell'arte: il percorso di elaborazione del PO ⁶¹⁶

- nell' **OP 5**: al solo sviluppo urbano sono dedicate importanti risorse (6% della dotazione per SM); l'OP 5 potrà “drenare” risorse allocate in altri OP aventi ricadute a carattere territoriale.

Indirizzi generali:

un «asse territoriale» all'interno del quale potranno esser realizzati interventi di riposizionamento competitivo di comuni o gruppi di comuni in aree urbane, rurali.

Le aree target saranno individuate in coerenza con le direttrici di sviluppo del turismo e della cultura, già identificate in documenti strategici regionali: il mare e le coste; il termalismo; le aree interne e rurali; le città di fondazione; i cammini religiosi; i parchi naturali.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Grazie per l'attenzione

Tiziana Petucci

Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020

Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

E-mail: adgcomplazio@regione.lazio.it